543

Vice Presidenza del Consiglio
dei Ministri

On. Francesco de Martino

dotto perché potesse lasciare il suo paese e prendere la via dell'esilio. L'ammiraglio Nelson strappò quel documento e poco tempo dopo il corpo del Caracciolo penzolava dall'albero maestro della nave ammiraglia.

Contro questi crimini si solleva la coscienza di tutti i popoli. Ed oggi è giusto che il Parlamento italiano protesti contro quello che è accaduto nell'Ungheria, che il popolo italiano, attraverso i suoi legittimi rappresentanti, in questo momento, rivolga il suo saluto alla memoria dei martiri ungheresi, e l'augurio al popolo d'Ungheria affinché esso ritrovi la sua via in un regime di giustizia e di libertà. (*Applausi al centro*).

PRESIDENTE. L'onorevole Spadazzi ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

SPADAZZI. Il mio gruppo ed io personalmente siamo sodisfatti e ringraziamo il ministro per le parole serene, sensibili, di sapore italiano che l'opinione pubblica in questo momento attendeva di sentire da voi che ci rappresentate all'estero, anche presso la nobile nazione ungherese.

Questo è un momento storico per il paese, e, direi, per il mondo intero.

Mentre sono nuovamente in lotta gli eterni principi antitetici della libertà e della tirannide, della civiltà e della barbarie; mentre sono minacciate le basi della convivenza civile; nel momento in cui alla intelligenza e alla sensibilità del Parlamento è dato di scegliere fra le tenebre e la luce, ci è di conforto e di speranza rilevare che anche i socialisti italiani hanno partecipato con noi...

Una voce all'estrema sinistra. Non è vero.

SPADAZZI .... alla protesta generale in difesa dei valori più sacri dell'umanità, calpestati in nome di ideologie che respingiamo sdegnosamente.

Anch'ella, onorevole Nenni, quando si è alzato con noi, in questo momento, ha implicitamente ricevuto il ringraziamento e la solidarietà del paese. E il paese la ringrazierà domani e tutte le volte che ella assumerà questo atteggiamento preciso contro quella parte politica che spinge ed esaspera le situazioni internazionali fino a renderle irreparabili.

Non è, quindi, una vuota espressione retorica o un richiamo nostalgico il nostro, quando auspichiamo che le nazioni siano rette e guidate da governi forti, poiché questi governi sono gli unici a potersi opporre energicamente a coloro che cancellano la libertà e conculcano la giustizia.

Noi vogliamo onorare e ricordare, con animo commosso, l'Ungheria cattolica, la nazione che fu nostra sorella nei tempi eroici e leggendari del nostro Risorgimento.

Mi associo alle belle e fierissime parole dell'onorevole Rossi, del socialista democratico Rossi, il quale ha ricordato, da cattolico, gli avvenimenti ungheresi, in difesa della libertà e della democrazia: quella libertà e quella democrazia che formano il patrimonio più geloso della mia parte politica.

Non dobbiamo nemmeno cercare analogie fra la situazione francese e quella italiana per mettere al bando – non della nazione italiana, ma del mondo – i sistemi posti in atto dal comunismo, che farebbero onta alla nazione che se ne serve, se non sapessimo che i carnefici di Budapest rappresentano una infima minoranza di quel popolo generoso, a cui va la nostra riconoscenza, per averci ricordato – con il suo sacrificio – che la libertà è una conquista più alta della stessa esistenza.

Noi partecipiamo a questo lutto della civiltà mondiale con fierezza e con la consapevolezza che è maturato il momento storico perché l'O. N. U. usi tutti i mezzi di cui dispone per fermare (consentitemi di ripetere il termine già usato da un collega) i cani che vogliono addentare e distruggere la libertà dei popoli.

Noi vogliamo un Governo forte, per non trovarci immersi nella medesima crisi che travaglia drammaticamente la Francia, e questo vogliamo dirlo in forma inequivocabile agli uomini che faranno parte del futuro governo.

È bene però che si sappia che questa solidarietà di oggi (mentre gli animi sono tutti commossi e stigmatizzano gli avvenimenti di Budapest) il popolo italiano la invoca anche per domani, per potersi difendere.

Verrà un giorno in cui, se non saremo forti, avremo bisogno di ristabilire questa solidarietà degli uomini pensosi dell'avvenire in Italia, gelosi degli inalienabili principi morali della civiltà, in un mondo in cui l'arbitrio e la violenza non possano mai sopraffare la voce serena della giustizia e del diritto.

PRESIDENTE. L'onorevole Francesco De Martino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE MARTINO FRANCESCO. Il gruppo dei deputati socialisti ha presentato la sua interrogazione perché ha ritenuto di non poter essere assente in quest'ora, e di dover esprimere in modo chiaro la posizione del partito socialista rispetto a questa drammatica notizia.

Il partito socialista avrà modo di esaminare anche nel suo comitato centrale, che è riunito

in questi giorni, i problemi che riguardano la vita del movimento operaio internazionale; ed affiderà a questi organi un giudizio più approfondito delle cause storiche che conducono a simili tragedie.

In questo momento il gruppo dei deputati socialisti non può non esprimere in modo deciso la condanna di metodi che non approva sia per le cause lontane di questi eventi, sia per il mistero che ha avvolto la sorte di coloro che hanno subito l'esecuzione, sia per le stesse motivazioni che sono state date.

Dobbiamo riconfermare il giudizio che demmo sulle cause dell'insurrezione del popolo ungherese, perché riteniamo ancora oggi che le masse popolari, ed in primo luogo la classe operaia e gli intellettuali, non insorsero per rovesciare il socialismo e restaurare il capitalismo, ma insorsero contro le degenerazioni autoritarie, burocratiche e poliziesche di un sistema, come fu allora da tutti riconosciuto.

Detto questo, onorevoli colleghi, non possiamo non pensare alla sorte tragica di questi uomini i quali, nella tragedia di quelle ore, furono portati a dirigere il loro Stato, forse essi medesimi commettendo degli errori, può darsi errori non evitabili; e non possiamo non commemorare con commozione questi uomini i quali hanno pagato con la loro vita il prezzo di una tragedia della storia.

Affermato ciò, onorevoli colleghi, pensiamo che il Parlamento italiano debba elevare la sua considerazione ai gravi pericoli che minacciano la situazione mondiale, e che non possa prescindere dal fatto che non esistono oggi soltanto le vittime di Budapest, ma esistono molte altre vittime nel mondo. Non possiamo non rilevare che nel Parlamento italiano una libera voce deve elevarsi per deprecare la violenza e il sangue e l'oppressione, dovunque essi si manifestino. E quando pensiamo che le truppe di una nazione libera, che è stata in Europa la culla della civiltà e della libertà, sono ricorse alla tortura contro le popolazioni algerine che si battevano per l'indipendenza; quando pensiamo che un patriota dell'Iraq l'altro giorno è stato fucilato perché difendeva la causa della libertà del suo popolo; quando pensiamo alle vittime che oggi insanguinano le strade e le piazze del Libano battendosi per la sua indipendenza, allora dobbiamo trovare la conferma della nostra posizione, che cioè soltanto in un mondo pacificato in cui si riconoscano i valori supremi della libertà e dell'indipendenza delle nazioni potremo avviarci verso la democrazia e con animo sincero, senza l'ipocrisia che serve ai fini d'una speculazione di politica interna, dire parole solenni di condanna, ma di condanna d'ogni violazione, d'ogni soppressione della libertà, d'ogni attentato all'indipendenza delle nazioni in ogni parte del mondo.

Noi socialisti operiamo e continueremo ad operare perché in Italia si possa creare una democrazia socialista la quale non esponga il paese alle avventure dei generali e agli attentati alla libertà come avviene nella vicina Francia e nemmeno alle tragedie e ai delitti che avvengono nell'altra parte del mondo e per cui abbiamo espresso così chiaramente la nostra posizione.

Vogliamo dire nei confronti delle affermazioni del ministro degli esteri che siamo pieni di preoccupazioni, perché pensiamo che l'occidente abbia le sue responsabilità nei fatti che oggi dobbiamo deprecare, perché l'occidente non ha in alcun modo pacificato e favorito la politica della democratizzazione del sistema, ma ha continuato a puntare sulla crisi del sistema, ha continuato a segnare come scopo della sua politica il rovesciamento di quei regimi ed ha così molto probabilmente concorso a determinare alcune delle cause dei fatti che oggi dobbiamo deprecare.

Siamo estremamente preoccupati quando ascoltiamo propositi e annunzi di inasprimento della situazione internazionale e affidiamo a noi stessi, all'impegno del nostro partito, senza lasciarci distogliere da questi luttuosi e tragici avvenimenti che noi condanniamo, il compito di sostenere la politica della distensione e della pace, l'unica che possa assicurare la democrazia e la libertà per tutti i popoli e per la nostra nazione. (*Applausi a sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Bardanzellu ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

BARDANZELLU. Non posso sottrarmi all'emozione e alla commozione che ho provato udendo le sue parole, signor ministro, che avranno un riflesso non cancellabile nel cuore del generoso popolo italiano, come non posso sottrarmi all'angoscia provata da me e da tutto il mondo libero per la agghiacciante notizia dei misfatti di Budapest. Io vedo i corpi inanimati dei martiri, vedo gli spettri degli estinti eroi e in essi vedo purtroppo l'applicazione spietata della disumana dottrina marxista, distruttrice delle forze spirituali che costituiscono l'essenza e la luce della nostra civiltà. Nei suppliziati di Budapest io vedo pendere dalle forche la giustizia e la libertà! Non possiamo noi abbandonarci né ad equivoche deviazioni,

543

23 febbraio 1972

Caro Colombo,

ti ringrazio della tua gentilezza con la quale hai voluto ricordare il lavoro comune svolto nel Governo. Nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato sin dall'inizio anch'io penso che è stato compiuto un lavoro complessivamente positivo e che certo avrebbe conseguito risultati ancora maggiori se non fosse stato interrotto dalla crisi di governo. A mia volta desidero esprimerti il mio vivo ringraziamento per l'amichevole collaborazione e l'attenzione che hai dato alle esigenze poste dal mio Partito.

Ti ricambio i più cordiali auguri e ti invio affettuosi saluti.

(Francesco De Martino)

****

on.Emilio Colombo
Ministro del Tesoro

R o m a

FDM/rl

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Roma, 17 FEB. 1972

Caro De Martino,

si chiude oggi un periodo della mia attività politica, con la cessazione dell'incarico di direzione del Governo, che ho assolto in circa un anno e mezzo di lavoro.

E' stato un periodo di attività intensa e di lavoro difficile, ma in ogni circostanza ho cercato di tener presente non gli interessi di singole parti ma quelli preminenti di tutto il Paese, procurando di conciliare esigenze e punti di vista divergenti.

Prima di lasciare il mio incarico desidero ringraziarti vivamente per la collaborazione che ho trovato in te e per lo spirito di comprensione e di amicizia che ha caratterizzato i nostri rapporti giornalieri.

Conservo un caro ricordo del lavoro compiuto insieme e spero che anche in te trovino riscontro uguali sentimenti.

Colgo l'occasione per formulare i più cordiali auguri per la tua prosperità personale e per la tua attività politica.

Affettuosamente

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

On. Dott. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

= S E D E =

Roma, 16 febbraio 1972

Illustre Avvocato,

nel momento in cui lascio le funzioni di Vice Presidente del Consiglio, tengo ad esprimere il mio vivo ringraziamento per la collaborazione prestata presso il mio Gabinetto dall'avv. prof. UGO GARGIULO.

In questi anni ho avuto modo di apprezzarne lo spiccatissimo acume giuridico, la profonda preparazione, il senso innato del dovere, le doti umane di particolarissima distinzione.

Formulo all'avvocato Gargiulo gli auguri migliori per una brillante carrierà.

La prego di gradire i miei migliori saluti.-

(Francesco De Martino)

Ill.mo
Avv. GIOVANNI ZAPPALA'
Avvocato Generale dello Stato
Via dei Portoghesi, 12
ROMA

+ COL URGENTE 258 +

Mod. 30-A Ugs. - Ediz. 1965

543

UGS	Ricevuto il ... ore ... Per circuito N. ...	*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.* *Nei telegrammi ingroupati a cifre o a lettere, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

Ufficio d'origine

2 12 73

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Visto Indicazioni

61701 RM PXU6 LOC 255 URGENTE NAPOLI ROMAFONO 915A 72 24 21 10

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

= TI SONO GRATO CARISSIMO FRANCESCO DEL TUO CALOROSO ET GRADITO TELEGRAMMA STOP LA NOSTRA ANTICA ET FRATERNA AMICIZIA LA CONSUETUDINE DI STUDI ET L IDENTITA DI IDEALI DI DEMOCRAZIA ET DI LIBERTA SONO GARANZIA DELLA ASPIRAZIONE CUI COSTANTEMENTE MI ATTERRO NELL ESERCIZIO DELL ALTISSIMO UFFICIO AT CUI MI PREPARO CON SPIRITO DI UMILTA ET DI RESPONSABILITA STOP TI ABBRACCIO = GIOVANNI LEONE

563

Roma, 29 OTT. 1971

Caro Segretario Generale,

il Vice Presidente del Consiglio mi ha chiesto di risponderTi a nome di sua moglie, signora Teresa De Martino, per ringraziarTi vivamente di averla invitata, a nome del Presidente della Repubblica, al ricevimento in onore dei Ministri delle Comunità Europee, il 5 novembre.

Purtroppo, con suo marito, la signora De Martino sarà assente da Roma proprio nei giorni tra il 1° ed il 5 novembre; pertanto, fortemente a malincuore è nell'impossibilità di accettare il molto cortese invito.

Credimi,

barone avvocato
Nicola PICELLA
Segretario Generale della
Presidenza della Repubblica
Palazzo del Quirinale

ROMA

IL SEGRETARIO GENERALE

DELLA PRESIDENZA DELLA REPVBBLICA

Roma, 28 OTT. 1971

Gentile Signora,

a nome del Presidente della Repubblica, adempio al gradito incarico di invitarLa a prendere parte al ricevimento in onore dei Ministri delle Comunità Europee, che avrà luogo al Palazzo del Quirinale venerdì 5 novembre, alle ore 22,00.

Nell'attesa del termine del pranzo, cui non è prevista la partecipazione delle Consorti, e dell'inizio del successivo ricevimento, la Signora Santacatterina sarà lieta di incontrarLa nella Sala degli Arazzi di Lilla.

Voglia accogliere, gentile Signora, i miei deferenti ossequi

Suo devmo

Nicola Picella

Signora Teresa DE MARTINO
Via Colleferro, 20

R O M A

DA APPLICARE SUL LATO SINISTRO INTERNO DEL PARABREZZA (Istruzioni a tergo)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Accesso al Palazzo del Quirinale
da Porta Giardini (Via del Quirinale)

RICEVIMENTO AL PALAZZO DEL QUIRINALE

Per esigenze di traffico e di parcheggio avranno accesso al Palazzo del Quirinale (portone principale) solo le vetture guidate da autisti di servizio.

Tutte le altre vetture dovranno parcheggiare all'esterno del Palazzo e gli invitati accederanno al Quirinale a piedi attraverso il portone principale.

Accesso al Palazzo del Quirinale da Porta Giardini (Via del Quirinale)

543

Roma, 29 OTT. 1971

Caro Presidente,

molto grazie per il cortese invito a partecipare al pranzo che offrirai venerdì 5 novembre in onore dei Ministri della Comunità Europea.

Purtroppo, proprio nei giorni tra il 1° ed il 5 novembre sarò assente da Roma, per impegni presi già da molto tempo. Non mi è, quindi, possibile accettare il Tuo cortese invito e Ti prego di credere che ciò mi dispiace molto.

Con i più cordiali saluti

Onorevole Giuseppe SARAGAT
Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale
ROMA

DA APPLICARE AL PARABREZZA (Istruzioni a tergo)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

RICEVIMENTO AL PALAZZO DEL QUIRINALE

Per esigenze di traffico e di parcheggio avranno accesso al Palazzo del Quirinale (portone principale) solo le vetture guidate da autisti di servizio.

Tutte le altre vetture dovranno parcheggiare all'esterno del Palazzo e gli invitati accederanno al Quirinale a piedi attraverso il portone principale.

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Roma, 28 OTT. 1971

Caro Vice Presidente,

sarò lieto se vorrai intervenire al pranzo che offrirò al Palazzo del Quirinale venerdì 5 novembre prossimo, alle ore 20,20, in onore dei Ministri della Comunità Europea.

Con i più cordiali saluti

Leone

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
R O M A

Roma 30 settembre 1971

Il consiglio nazionale della DC si é concluso oggi alle 15,45, dopo sei giorni di serrati dibattiti. Le decisioni si incarnano nella votazione unanime del documento politico (l'astensione dei forzanovisti Carta, Gorrieri e Floris non muta in nulla il valore dell'adesione di Forze Nuove) e delle modifiche statutarie che introducono il quorum del 15 per cento per il Consiglio Nazionale e del 10 per cento per i comitati regionali e provinciali. A monte di questi due atti giuridici c'é l'accordo politico cui si é giunti oggi, dopo due giorni e una notte di trattative, tensioni e mediazioni. Questo accordo politico ha reso possibile non solo l'approvazione unanime del documento politico ma anche l'introduzione del quorum, nonché l'ingresso nella giunta esecutiva di Forze Nuove, che finora era fuori della maggioranza. Con l'accordo, cioé, si sono apportate modifiche al documento politico, che in tal modo é stato approvato anche da Forze Nuove; si é ridotto dal 12 al 10 per cento il quorum per la periferia, determinando così la rinuncia di morotei e Forze Nuove a pregiudiziali di opposizione radicale (anche se poi le due correnti si sono astenute nella votazione); si è deciso di affidare a Forze nuove un ufficio significativo nella giunta esecutiva, sottolineando così il valore politico dell'ingresso della corrente nella gestione della DC.

A questo accordo - che indubbiamente ha non solo evitato una frattura radicale nella DC, ma ha dato anzi al partito maggior prestigio all'esterno per la ritrovata unità dopo l'approfondito travaglio - si é giunti non senza fatica e superando momenti di grave difficoltà. Si é saputo oggi che la scorsa notte, quando Forlani si é trovato di fronte alle opposte intransigenze dell'ala moderata e delle sinistre, ha preparato una lettera di dimissioni dalla carica di segretario politico. E' stato il momento in cui i basisti - che sono stati i più attivi ricercatori della mediazione - hanno chiesto a Moro e Donat Cattin di considerare concretamente la non più platonica ipotesi della crisi della segreteria. E' stato anche il momento in cui Fanfani ha lasciato Palazzo Sturzo (ma vi é tornato due ore dopo, alla ripresa dei lavori) e secondo alcuni questo gesto sarebbe da collegare, appunto, alla lettera di Forlani. Comunque sia, non c'é dubbio che da quel momento si é camminato verso l'accordo, anche se é insorto poi il nuovo scoglio del documento da emendare e da ultimo, fino a stamane a tarda ora, la minaccia dei tavianei di non votare il quorum. Poi, come si sa, sul documento ci si é accordati inserendo gli emendamenti di Forze Nuove, Base e morotei, che Forlani e i 10 firmatari hanno accettato, presentando quindi al voto il documento che ne é risultato. Per il quorum, invece, le lamentele di Taviani, che considerava già scarso il 12 per cento, si é lasciata la cifra del 10: Taviani ha egualmente receduto dalle due posizioni per le pressioni ricevute (vedi dichiarazioni voto). E anche questa difficoltà veniva superata, anche se lasciando i tavianei con la bocca amara.

Sulla votazione del quorum c'é da dire per la cronaca che essa é avvenuta dopo un estenuante ma democratico dibattito, durato dalle 13,30 alle 15,30, con la partecipazione dei più grossi esponenti del partito: da Fanfani a Leone, da Zaccagnini a Forlani, da Morlino a Bodrato, da Donat Cattin a Gui. Il nodo cruciale riguardava la richiesta di Forze Nuove di modificare contestualmente agli articoli relativi all'elezione del CN / dei comitati regionali e provinciali, anche quelli relativi alle assemblee di sezione, dove si voleva ripristinare la proporzionale. A prescindere dal merito, c'é stata opposizione per il fatto che all'ordine del giorno erano soltanto gli articolo 54, 69 e 88; né é valsa la considerazione di Bodrato, che le proposte di modifica per questi articoli potevano essere emendate con riferimento alle norme sulle sezio-

ni.Si é usciti dalla diatriba approvando una proposta di Forlani,che in pratica lascia impregiudicata la modifica richiesta da Forze Nuove e affida alla direzione del partito il congelamento o meno degli organi provinciali che scadono tra poco,onde evitare - se la direzione lo ritiene - che si facciano congressi prima che una decisione sulla votazione nelle sezioni sia adottata dal consiglio nazionale.

Approvato questo "lodo" si é passati alla votazione delle modifiche ai tre articoli,per alzata di mano.L'approvazione é avvenuta con l'astensione di Forze Nuove e morotei,come negli accordi.C'é da rilevare che non é sorto un problema di calcolo dei due terzi necessari per le riforme statutarie,perché il presidente Zaccagnini ha valutato presuntivamente l'esistenza di tale maggioranza sulla base delle posizioni dei gruppi e a prescindere dalle presenze fisiche dei singoli consiglieri.Anche questo é stato un segno di politico fair-play.Forlani aveva detto che se ci fossero state incertezze al riguardo avrebbe chiesto l'appello nominale ponendo laquestione di fiducia.Ma come si é detto non ce n'é stato bisogno.

L'esito della votazione e del complesso della sessione del CN é stato accolto generalmente con soddisfazione.Tutti i gruppi si sono compiaciuti della conclusione che ha evitato lacerazioni ed hadato alle varie componenti almeno una certa soddisfazione,senza umiliare nessuno.In particolare,il segretario del partito ha visto approvata la sua proposta statutaria e la linea politica da lui perseguita.Il presidente del consiglio non può non compiacersi che siano state scongiurate soluzioni che avrebbero messo a repentaglio la stessa efficienza del governo.E infatti negli ambienti del gruppo vicino a Colombo si é espressa soddisfazione;e ciò anche perché i benefici effetti che il rafforzamento del partito potrà produrre per il partito stesso e per la sua azione nel paese.Si é in pratica verificato quanto lo stesso Colombo aveva considerato e raccomandato nel suo discorso al CN.

Qualche insoddisfazione é stata colta invece nelle componenti più moderate,che si erano ripromesse una prova di forza da cui avrebbero dovuto uscire sconfitti i gruppi (in particolare di sinistra) che non avessero accettato l'obbedienza a una soluzione imposta e non trattata.

Una posizione di riserva ha espresso Taviani,che conversando coi giornalisti ha detto che il IO per cento per il quorum periferico ne annulla il valore,mentre il 5 per il CN é irrilevante,in quanto al prossimo congresso che dovrà applicarlo nessuno potrà vietare di modificarne l'entità o addirittura di abrogarlo.Secondo Taviani,il IO per cento in periferia non cambia la situazione attuale (Vedere dichiarazione di voto).Taviani ha fatto anche qualche sarcasmo sull'ingresso di Dorze Nuove nella giunta."Bene,bene - ha detto - così potremo meglio combattere contro il fascismo e il comunismo".

Soddisfatti i morotei,soprattutto perché si é giunti alla "corresponsabilizzazione" di tutte le sinistre come da essi proposto.E' un fatto che essi giudicano rilevante,anche perché costituisce il frutto di un incontro tra la disponibilità del segretario del partito e quello della corrente di Donat Cattin.E' importante poi che tutte le sinistre partecipino alla guida del partito - aggiungono i morotei - in un momento in cui una vasta area della destra di varia natura,politica e giornalistica,premeva per una mortificazione delle forze e delle linee politiche della sinistra.

Negli ambienti di Forze Nuove si dice addirittura che é stata sventata una manovra tendente a emarginare le sinistre DC,a spaccarle acquisendone una parte

come coprrtura,per spostare poi a destra l'asse del partito.In ordine al futuro gli stessi ambienti prevedono con compiacimento un"periodo di collaborazione e di tensione in cui il confronto é ravvicinato e in cui la sinistra potrà lavorare in modo più unitario per càndizionare con maggior peso l'azione del partito".

Le sinistre in genere sono anche soddisfatte (i basisti si considerane i protagonisti di tutta questa felice operazione che é stata la sessione del CN) per le modifiche introdotte su loro richiesta nel documento politico.Esse mettono in particolare evidenza che il nuovo testo parla dei quattro partiti di centro sinistra come di "componenti tutte essenziali dell'alleanza":ciò che introduce il concetto di rapporto essenziale con tutti e quindi anche col PSI.E' stato aggiunto un riferimento al"collegamento / con le forze sociali " nella conduzione della politica economica.Si é inserito un inciso dove si parla dei rapporti col comunismo,definendo la linea della DC "aperta ad una costruttiva collaborazione con i partiti della maggioranza e ad un corretto rapporto con el opposizioni".Per l'elezione del capo dello stato si parla di forze politiche "che si richiamano ai valori e al rispetto della Costituzione",ritenuta espressione più idonea ad includere tutto l'arco delle forze parlamentari con la sola esclusione dei fascisti.Per il referendum é stato aggiunto che ci si muoverà nella fedeltà agli ideali "nel quadro delle istituzioni parlamentari e democratiche",intendendo con ciò che si intendono esperire per il divorzio tutte le vie possibili di revisione legislativa prima del referendum.Infine riaffermando l'unità del partito si é aggiunto un riferimento allo "apporto significativo di tutte le sue componenti":chiara sanzione di positivo giudizio sull'ingresso di Forze Nuove.

Si dice che a Forze Nuove verrà affidato l'ufficio enti locali del partito. Ciò renderà necessario lo spostamento dell'andreottiano Signorello e,conseguentemente,un certo giro di spostamenti di dirigenti da un ufficio all'altro della giunta esecutiva (organizzazione, enti locali,spes,programma,amministrazione) e forse una "promozione" di qualche ufficio (legislativo,centro studi) al rango di componente la giunta esecutiva.

E' da notare che il discorso di Colombo é stato positivamente commentato,con rilievo,dall'Avanti di stamane e dalla socialdemocratica Nuova Stampa di oggi. Il giudizio della Base sul CN é contenuto in una nota odierna della Radar che parla di"vivissima soddisfazione".

ANSA 125/1 - DOCUMENTO DC (V. ANSA 99/1) -

ROMA, 30 SET (ANSA) - ECCO IL TESTO DEL DOCUMENTO CONCLUSIVO APPROVATO STAMANE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC:

''IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC APPROVA LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO POLITICO ON. FORLANI; ESPRIME PIENA SOLIDARIETA' ALL'AZIONE DEL GOVERNO PRESIEDUTO DALL'ON. COLOMBO, DIRETTA A GARANTIRE LA OCCUPAZIONE E AD ATTUARE LE RIFORME CONCORDATE, IL BILANCIO DELLA PRODUZIONE E LA GENERALE RIPRESA DELL'ESPANSIONE ECONOMICA DEL PAESE NEL QUADRO DI UN RIGOROSO E SISTEMATICO CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA; CONFERMA LA VALIDITA' DELLA LINEA E DELLA COLLABORAZIONE DI CENTRO-SINISTRA E RINNOVA L'IMPEGNO DELLA DC E L'INVITO AL PRI, AL PSDI E AL PSI, COMPONENTI TUTTE ESSENZIALI DELL'ALLEANZA, AD OPERARE CON SOLIDALE RESPONSABILITA' IN UN QUADRO COERENTE E PER REALIZZARE IN MODO ORGANICO I PROGRAMMI DI SVILUPPO E DI RINNOVAMENTO CONCORDATI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL MEZZOGIORNO, ALLA SCUOLA, ALLA CASA, ALLA RIFORMA TRIBUTARIA, ALLA SANITA'. LA DIFESA DELLA LEGALITA' REPUBBLICANA, CONTRO OGNI VIOLENZA, SI SALDA CON LE ESIGENZE AVVERTITE DALLA GRANDE MAGGIORANZA DEI CITTADINI, DI UNA POLITICA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE CHE ASSICURI MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO NELLE CITTA' E NELLE CAMPAGNE. A QUESTO FINE E' NECESSARIO INCREMENTARE IL VOLUME DELLA PRODUZIONE E DELLE RISORSE, ARRICCHENDO L'INTERA COMUNITA' NAZIONALE DI NUOVE E PIU' ADEGUATE ATTREZZATURE SOCIALI E COLLETTIVE; ELIMINANDO PROGRESSIVAMENTE, SECONDO GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LE ARRETRATEZZE E GLI SQUILIBRI SOCIALI E DEL TERRITORIO. TALE POLITICA VA PERSEGUITA NELLA CONTINUITA' DI UN COSTRUTTIVO COLLEGAMENTO CON LE FORZE SOCIALI''.

IL DOCUMENTO, POI, ''INVITA IL GOVERNO, SOLLECITATI I PARERI DELLE REGIONI, AD EMANARE ENTRO LA FINE DEL 1971 I DECRETI DELEGATI PER IL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI PREVISTE DALLA COSTITUZIONE CON SPIRITO APERTO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE AUTONOMIE LOCALI''.

(CONTINUA)

ART-S/1504

ROMA, 30 SET (ANSA) --

IL DOCUMENTO AGGIUNGE CHE IL CONSIGLIO NAZIONALE ''RIBADISCE LA LINEA CENTRALE, DEMOCRATICA, POPOLARE ED ANTIFASCISTA DEL PARTITO, APERTA AD UNA COSTRUTTIVA COLLABORAZIONE CON I PARTITI DELLA MAGGIORANZA E AD UN CORRETTO RAPPORTO CON LE OPPOSIZIONI, NELLA NETTA CONTRAPPOSIZIONE IDEOLOGICA E POLITICA AL COMUNISMO. AUSPICA CHE L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA POSSA REALIZZARSI CON L'AMPIA CONVERGENZA DELLE FORZE POLITICHE CHE SI RICHIAMANO AI VALORI E AL RISPETTO DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA''.

''IN RELAZIONE AI PROBLEMI RELATIVI ALL'INTRODUZIONE DEL DIVORZIO IN ITALIA, IN COERENZA CON LA FERMA OPPOSIZIONE ESPRESSA ALLA CAMERA ED AL SENATO DAI GRUPPI PARLAMENTARI DELLA DC - PROSEGUE IL DOCUMENTO - RIAFFERMA LA FEDELTA' DEL PARTITO AGLI IDEALI E AI PRINCIPI DAI QUALI TRAE ISPIRAZIONE E CHE INTENDE TRADURRE NELLA REALTA' SOCIALE, NEL QUADRO DELLE ISTITUZIONI PARLAMENTARI E DEMOCRATICHE''.

''IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC, IN RELAZIONE AI PROVVEDIMENTI FINANZIARI ED ECONOMICI ADOTTATI DAL GOVERNO DEGLI STATI UNITI, RITIENE CHE L'ITALIA, CONTRO ILLUSORIE TENTAZIONI AUTARCHICHE, DEVE PROSEGUIRE ATTIVAMENTE LUNGO LA STRADA DELLA INTEGRAZIONE POLITICA ED ECONOMICA DELL'EUROPA. PERSEGUENDO QUESTA PROSPETTIVA UNITARIA - CONTINUA IL DOCUMENTO - E' POSSIBILE CONSEGUIRE IN MODO ORGANICO IL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' DI NATURA MONETARIA ED ECONOMICA, AMPLIARE IL PROCESSO DI CRESCITA DELLE RISORSE E SUPERARE GLI SQUILIBRI TERRITORIALI, CONTRIBUIRE ATTIVAMENTE ALLA DISTENSIONE, AL DIALOGO EST-OVEST, ALLA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE NELLA PACE E NELLA SICUREZZA. MENTRE NUOVI EQUILIBRI MODIFICANO IN TENDENZA LA RIGIDA E SCHEMATICA CONTRAPPOSIZIONE DEI BLOCCHI SUL PIANO MONDIALE, OFFRENDO OPPORTUNITA' CRESCENTI, IN FAVORE DELLA PACE E DELLA DISTENSIONE FRA I POPOLI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC RIAFFERMA LA PERMANENTE VALIDITA' DELLE SUE SCELTE E DELLE ALLEANZE EFFETTUATE DALL'ITALIA PER GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PACE, L'AUTONOMIA DEL NOSTRO PAESE. IN QUESTO QUADRO L'ITALIA PORTA IL SUO CONTRIBUTO AD UNA POLITICA DI PIU' FORTE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DI SOLUZIONE DELLE RAGIONI DI CONFLITTO, DAL MEDIO ORIENTE AL SUD-EST ASIATICO, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE UN PROGRESSO ESSENZIALE DEVE VENIRE IN QUESTA DIREZIONE DAL COSTRUTTIVO DIALOGO TRA STATI UNITI E UNIONE SOVIETICA, DALLE TRATTATIVE SULLA LIMITAZIONE ED IL CONTROLLO DELLE ARMI STRATEGICHE E CONVENZIONALI, DALLA ACCURATA E SOLLECITA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA SULLA SICUREZZA EUROPEA''.

IL DOCUMENTO COSI' PROSEGUE: ''LA DEMOCRAZIA CRISTIANA, CONSOLIDANDO LE RAGIONI PROFONDE DELLA PROPRIA UNITA', ANCHE ATTRAVERSO L'APPORTO SIGNIFICATIVO DI TUTTE LE SUE COMPONENTI, SI RIVOLGE ALL'OPINIONE DEMOCRATICA DEL PAESE AFFINCHE', RESPINGENDO SUGGESTIONI

REALTA' SOCIALE, NEL QUADRO DELLE ISTITUZIONI PARLAMENTARI E DEMOCRATICHE''.

''IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC, IN RELAZIONE AI PROVVEDIMENTI FINANZIARI ED ECONOMICI ADOTTATI DAL GOVERNO DEGLI STATI UNITI, RITIENE CHE L'ITALIA, CONTRO ILLUSORIE TENTAZIONI AUTARCHICHE, DEVE PROSEGUIRE ATTIVAMENTE LUNGO LA STRADA DELLA INTEGRAZIONE POLITICA ED ECONOMICA DELL'EUROPA. PERSEGUENDO QUESTA PROSPETTIVA UNITARIA - CONTINUA IL DOCUMENTO - E' POSSIBILE CONSEGUIRE IN MODO ORGANICO IL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' DI NATURA MONETARIA ED ECONOMICA, AMPLIARE IL PROCESSO DI CRESCITA DELLE RISORSE E SUPERARE GLI SQUILIBRI TERRITORIALI, CONTRIBUIRE ATTIVAMENTE ALLA DISTENSIONE, AL DIALOGO EST-OVEST, ALLA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE NELLA PACE E NELLA SICUREZZA. MENTRE NUOVI EQUILIBRI MODIFICANO IN TENDENZA LA RIGIDA E SCHEMATICA CONTRAPPOSIZIONE DEI BLOCCHI SUL PIANO MONDIALE, OFFRENDO OPPORTUNITA' CRESCENTI, IN FAVORE DELLA PACE E DELLA DISTENSIONE FRA I POPOLI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC RIAFFERMA LA PERMANENTE VALIDITA' DELLE SUE SCELTE E DELLE ALLEANZE EFFETTUATE DALL'ITALIA PER GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PACE, L'AUTONOMIA DEL NOSTRO PAESE. IN QUESTO QUADRO L'ITALIA PORTA IL SUO CONTRIBUTO AD UNA POLITICA DI PIU' FORTE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DI SOLUZIONE DELLE RAGIONI DI CONFLITTO, DAL MEDIO ORIENTE AL SUD-EST ASIATICO, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE UN PROGRESSO ESSENZIALE DEVE VENIRE IN QUESTA DIREZIONE DAL COSTRUTTIVO DIALOGO TRA STATI UNITI E UNIONE SOVIETICA, DALLE TRATTATIVE SULLA LIMITAZIONE ED IL CONTROLLO DELLE ARMI STRATEGICHE E CONVENZIONALI, DALLA ACCURATA E SOLLECITA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA SULLA SICUREZZA EUROPEA''.

IL DOCUMENTO COSI' PROSEGUE: ''LA DEMOCRAZIA CRISTIANA, CONSOLIDANDO LE RAGIONI PROFONDE DELLA PROPRIA UNITA', ANCHE ATTRAVERSO L'APPORTO SIGNIFICATIVO DI TUTTE LE SUE COMPONENTI, SI RIVOLGE ALL'OPINIONE DEMOCRATICA DEL PAESE AFFINCHE', RESPINGENDO SUGGESTIONI EVERSIVE ED IRRAZIONALI, CONCORRA CON LA PROPRIA ATTIVA PARTECIPAZIONE A RAFFORZARE NEL PAESE LE CONDIZIONI ESSENZIALI DI EQUILIBRIO E DI STABILITA', PER PROSEGUIRE IL POSITIVO CAMMINO DELLA RINASCITA E DEL RINNOVAMENTO INIZIATO VENTICINQUE ANNI FA DALLA STESSA DC CON UNA COERENTE POLITICA DI SOLIDARIETA' DEMOCRATICA SECONDO LE INDICAZIONI E LO SPIRITO DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA''.

L'ORDINE DEL GIORNO - CHE, COME SI E' DETTO, E' STATO APPROVATO ALLA UNANIMITA' CON L'ASTENSIONE DI TRE CONSIGLIERI NAZIONALI - RECA LE FIRME DI: ANDREOTTI, ARNAUD, DE MITA, FALCUCCI, PICCOLI, PIGNATA, RUMOR, SCALFARO, SPAGNOLLI, SULLO, TAVIANI.-

ART-S/1523

V

ANSA 136/1 - SEG. 99/1 - CONSIGLIO NAZIONALE DC (6) -

ROMA, 30 SET (ANSA) --

IL SEGRETARIO DELLA DC FORLANI, DANDO LETTURA DELLA MOZIONE CONCLUSIVA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE, HA DETTO CHE ESSA ''RISULTA DALLA MOZIONE GIA' IERI PRESENTATA E DALLE OSSERVAZIONI E INDICAZIONI CHE AD ESSA SONO VENUTE DALLA COMPLESSA ARTICOLAZIONE DEI GRUPPI E DELLE CORRENTI''. FORLANI HA FATTO PRESENTE DI CONSIDERARE TALE MOZIONE ''EMENDABILE SUL PIANO DELLA SOSTANZA IN QUANTO IL TESTO RIFLETTE CON CHIAREZZA IL SENSO DELLA RELAZIONE DA LUI SVOLTA E DEL DIBATTITO CHE SU DI ESSA SI E' SVOLTO NEL CONSIGLIO NAZIONALE''.

LA DELEGATA FEMMINILE FRANCA FALCUCCI, PRENDENDO LA PAROLA PER DICHIARAZIONE DI VOTO, DICENDO DI VOTARE A FAVORE DEL TESTO DELLA MOZIONE, HA DETTO DI ESSERE CONVINTA CHE TALE DOCUMENTO DEBBA COSTITUIRE UN PUNTO OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ED HA ESPRESSO LA CERTEZZA CHE LA SEGRETERIA DEL PARTITO DARA' GARANZIE PER NON FARE NEL DOCUMENTO CONCLUSIVO DI QUESTO CONSIGLIO NAZIONALE ''UN'ARTIFICIOSA COPERTURA''.

BUBBICO, DI ''NUOVE CRONACHE'', ANCH'EGLI HA ESPRESSO IL VOTO FAVOREVOLE AL DOCUMENTO SOTTOLINEANDO CHE LA LINEA POLITICA CHE DA ESSO EMERGE ''E' IDONEA AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL PAESE''. BUBBICO HA ANCHE ANNUNCIATO IL VOTO FAVOREVOLE DI ''NUOVE CRONACHE'' ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO NELLA CONVINZIONE CHE ESSA, ''IN ARMONIA ALLE ESIGENZE EMERSE DALLA RELAZIONE FORLANI, CONSENTIRA' DI INVERTIRE LA TENDENZA FRAZIONISTICA IN SENO AL PARTITO''.

ANTONIO GAVA, A NOME DI ''INIZIATIVA POPOLARE'', HA DETTO CHE ''L'ADESIONE AL DOCUMENTO POLITICO CONCLUSIVO NON E' TATTICA NE' SPERIMENTALE'', MA ''CONSAPEVOLE NELLA CONVINZIONE CHE ESSO RISPECCHI FEDELMENTE LE POSIZIONI POLITICHE'' ESPRESSE DA FORLANI SIA NELLA RELAZIONE CHE NELLA REPLICA. GAVA HA CONCLUSO AFFERMAN-

STIGLIO NAZIONALE''.

LA DELEGATA FEMMINILE FRANCA FALCUCCI, PRENDENDO LA PAROLA PER DICHIARAZIONE DI VOTO, DICENDO DI VOTARE A FAVORE DEL TESTO DELLA MOZIONE, HA DETTO DI ESSERE CONVINTA CHE TALE DOCUMENTO DEBBA COSTITUIRE UN PUNTO OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ED HA ESPRESSO LA CERTEZZA CHE LA SEGRETERIA DEL PARTITO DARA' GARANZIE PER NON FARE NEL DOCUMENTO CONCLUSIVO DI QUESTO CONSIGLIO NAZIONALE ''UN'ARTIFICIOSA COPERTURA''.

BUBBICO, DI ''NUOVE CRONACHE'', ANCH'EGLI HA ESPRESSO IL VOTO FAVOREVOLE AL DOCUMENTO SOTTOLINEANDO CHE LA LINEA POLITICA CHE DA ESSO EMERGE ''E' IDONEA AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL PAESE''. BUBBICO HA ANCHE ANNUNCIATO IL VOTO FAVOREVOLE DI ''NUOVE CRONACHE'' ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO NELLA CONVINZIONE CHE ESSA, ''IN ARMONIA ALLE ESIGENZE EMERSE DALLA RELAZIONE FORLANI, CONSENTIRA' DI INVERTIRE LA TENDENZA FRAZIONISTICA IN SENO AL PARTITO''.

ANTONIO GAVA, A NOME DI ''INIZIATIVA POPOLARE'', HA DETTO CHE ''L'ADESIONE AL DOCUMENTO POLITICO CONCLUSIVO NON E' TATTICA NE' SPERIMENTALE'', MA ''CONSAPEVOLE NELLA CONVINZIONE CHE ESSO RISPECCHI FEDELMENTE LE POSIZIONI POLITICHE'' ESPRESSE DA FORLANI SIA NELLA RELAZIONE CHE NELLA REPLICA. GAVA HA CONCLUSO AFFERMANDO CHE LA GESTIONE UNITARIA DEL PARTITO, CHE RISPONDE ALL'ESIGENZA CHE LA DC FACCIA FRONTE AI GRAVI PROBLEMI DEL PAESE, ''RAPPRESENTA UNA FASE DI PASSAGGIO PER L'AFFERMAZIONE DELLA LINEA POLITICA APPROVATA IN TERMINI DI CHIAREZZA E DI PUNTUALITA'''.

TAVIANI HA ANNUNCIATO IL VOTO FAVOREVOLE DEL SUO GRUPPO SUL DOCUMENTO, OSSERVANDO CHE, PER QUANTO RIGUARDA IL QUORUM, LE DIVERGENZE DAL GRUPPO STESSO MANIFESTATE IN QUESTI GIORNI ''RIGUARDANO IL FINE CHE ESSO DOVREBBE AVERE'', CIOE' DI RIDURRE IL NUMERO DELLE CORRENTI E RENDERE PIU' UNITARIA L'AZIONE DEL PARTITO, ''E CHE, RIDOTTO, RISCHIA DI NON PERSEGUIRE''. TAVIANI HA OSSERVATO CHE IL QUORUM DEL 15 PER CENTO PER IL CONSIGLIO NAZIONALE AGIRA' SOLO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO. DOPO AVER OSSERVATO CHE IN CONGRESSO LE NORME SI POSSONO RIVEDERE A MAGGIORANZA SEMPLICE, TAVIANI HA OSSERVATO CHE L'IMPORTANZA DEL QUORUM E' SOPRATTUTTO PER LE SITUAZIONI PERIFERICHE. RIDURLO IN PERIFERIA COMPORTA IL RISCHIO ''CHE QUASI TUTTE LE NOVE CORRENTI SOPRAVVIVANO, COMPRESA QUELLA CHE QUI RAPPRESENTO E CHE ERAVAMO DISPOSTI A SCIOGLIERE''.

TAVIANI HA OSSERVATO TUTTAVIA DI ADERIRE ALL'APPELLO FORMULATO NELLA SUA DICHIARAZIONE DI VOTO DA GRANELLI, IL QUALE AVEVA POSTO IL PROBLEMA CHE NON FOSSE BENE PARTIRE DIVISI SU UN ESPERIMENTO TANTO IMPORTANTE E DELICATO. ''LA RISPOSTA A QUESTA DOMANDA NON POTEVA ESSERE CHE UNA''.

(CONTINUA)

ANSA 129/1 - SEG. 126/1 - CONSIGLIO NAZIONALE DC (7) -

ROMA, 30 SET (ANSA) --

GRASSI HA RIBADITO IL GIUDIZIO POSITIVO GIA' ESPRESSO, PER ''NUOVA SINISTRA'', DALL'ON. SULLO ED HA AFFERMATO CHE LA VALIDITA' DELLA LINEA DI CENTRO-SINISTRA VA LEGATA ALLA PERMANENZA NEL GOVERNO DI TUTTE LE COMPONENTI ED IN PARTICOLARE DEL PSI ED ALLA VIGOROSA RIPRESA, PER INIZIATIVA DELLA DC, DELLA POLITICA DELLE RIFORME. IL SUO GRUPPO - HA DETTO - NON RITIENE CHE IL QUORUM COSTITUISCA UNA RISPOSTA SUFFICIENTE PER QUESTI PROBLEMI; ESSI, AD OGNI MODO RESTANO CONDIZIONATI DALLA SCELTA POLITICA GENERALE. NELL'APPROVARE IL DOCUMENTO E LA LINEA FORLANI IL SUO GRUPPO - HA DETTO GRASSI - NON IGNORA I PERICOLI DI UN ARRESTO, NEL NUOVO AMBITO UNITARIO, DELLE INNOVAZIONI RICHIESTE. PROPRIO PER QUESTO TUTTI COLORO CHE NON CONDIVIDONO TALE TENDENZA SI DEVONO IMPEGNARE PER DARE NUOVO IMPULSO AL PARTITO.

IL DELEGATO NAZIONALE DEL MOVIMENTO GIOVANILE, PIGNATA, DOPO AVER RICORDATO DI AVER ADERITO AL PRIMO DOCUMENTO PRESENTATO NELLA CONVINZIONE DELL'ESISTENZA DELLE CONDIZIONI DI INTESA FRA TUTTE LE COMPONENTI DEL PARTITO E PARTICOLARMENTE LE SINISTRE, HA DICHIARATO DI ESPRIMERE L'APPREZZAMENTO AL NUOVO TESTO POSTO IN VOTAZIONE NELLA MISURA IN CUI ESSO RAPPRESENTA LA DISPONIBILITA' DELLA DC AD UNA POLITICA DI CERTEZZA DEMOCRATICA, PARTICOLARMENTE RICAVABILE DAL RICONOSCIMENTO DELLA ESSENZIALITA' DELLA COLLABORAZIONE CON IL PSI NEL CENTRO-SINISTRA, DAL RIFIUTO DI OGNI ANTISTORICA CROCIATA, DALL'IMPEGNO A RISOLVERE LE QUESTIONI DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA NELL'AMBITO DEI PARTITI DELLA RESISTENZA.

GORRIERI HA PRECISATO, ANCHE A NOME DI CARTA E FLORIS, LE RAGIONI CHE ISPIRAVANO LA LORO ATTENZIONE. EGLI HA DETTO CHE, PUR APPREZZANDO LO SFORZO PER RAGGIUNGERE UN ACCORDO CHE IMPEDISCA L'INVOLUZIONE A DESTRA DELLA DC E NE GARANTISCA LA SUA PRESENZA UNITARIA, HA DETTO DI RITENERE ''CHE PERMANGONO FONDATI MOTIVI DI PERPLESSITA' SULLA VOLONTA' POLITICA, COME LA RELAZIONE E LA REPLICA DEL SEGRETARIO POLITICO ON. FORLANI AMPIAMENTE DIMOSTRANO''. PER QUANTO RIGUARDA IL PROBLEMA DEL QUORUM, HA ESPRESSO LA PIENA SOLIDARIETA' ALLA CORRENTE DI ''FORZE NUOVE'', RIVOLGENDO UN AUGURIO AI RAPPRESENTANTI DI ''FORZE NUOVE'' CHE ASSUMERANNO RESPONSABILITA' NELLA CONDUZIONE DEL PARTITO ED AL SEGRETARIO POLITICO.

(CONTINUA)

ART-S/1520

Avv. ETTORE TROILO
00199 ROMA - VIA BRADANO, 22
TEL. 832.030

Roma, 26 ottobre 1971

PERSONALE

On.prof.Francesco DE MARTINO
Presidente del Partito Socialista Italiano
V.Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
00187 ROMA

Caro De Martino,

il mio conterraneo dott.Angelo MATERAZZO,Consigliere della Corte di Appello di Bologna,mi ha inviato la"caricatura" che qui allego pregandomi di mandartela quale suo devoto e cordiale omaggio.

Credo che a detta caricatura si debba e si possa dare un solo significato:che tu sei, e rimani (sopratutto in questo periodo assai difficile della vita nazionale) la "guardia " più sicura e più valida della democrazia,della libertà e del socialismo !

Con fraterni saluti .

f.to Ettore Troilo



8.70

H. K.

1971 OTT 14 13 57

MODULARIO Telegr. – 62

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

MOD. 30 - Ediz. 1970
cod. 092300

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ..... 19..... ore .....
Ricevente

Pel circuito N. 137

Le ore si contano nel meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

PRESIDENZA CONSIGLIO TELEGRAFO Bollo d'ufficio 1971

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Via e indicazioni eventuali d'ufficio
12	F ROMA	DA ROMA QUIGINALE	167/313	40	14 1230	

(6601313) Rich. 18 del 19-1-70 - Roma, I. P. S. - 5. (c. 30.000.000)

= MI ONORO INFORMARLA CHE CAPO STATO LA RICEVERA ' IN UDIENZA AT PALAZZO QUIRINALE VENERDI QUINDICI CORRENTE AT ORE DICIASSETTE PUNTO DEFERENTI SALUTI =

= SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA NICOLA PICELLA

1420

MODULARIO C - Tel.

MOD. 30-A Ediz. 1968

2559

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuta il ... Ore ...	Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale. Nei telegrammi impostati a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.
U G	RICEVENTE	
	Pel circuito N.	

Qualifica	DESTINAZIONI	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Via e indicazioni eventuali d'ufficio

21 SS PREC ASS ROMA DA ROMA QUIRINALE 169313 56 14 ORE 1415 -

(6211701) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato

NR 15479 AG/C AT SEGUITO TELEGRAMMA PARI NUMERO DATA ODIERNA MI ONORO INFORMARLA CHE CAPO STATO LA RICEVERA IN UDIENZA AT PALAZZO QUIRINALE VENERDI QUINDICI CORRENTE AT ORE NOVE ET MINUTI ~~TRENTA~~ 45 ANZICHE ORE DICIASSETTE PUNTO DEFERENTI SALUTI -

SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA NICOLA PICELLA -

Informato DH ore 19,20
alla Camera
Fabbrini

MODULARIO
P.C.M. 288

MOD. 62

Roma, 17 AGO 1971 196

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Gabinetto

N.° 11214/59.3

Risposta al Foglio del

N.°

OGGETTO

AL MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Centrale U.S.P.
00100 = ROMA =

e, p.c.:

AL GABINETTO DELL'ON.LE VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
= SEDE =

ALL'UFFICIO CASSA
= SEDE =

: Cap. 1052 Bil.Tesoro anno finanziario 1971 - Mandato di pagamento di £. 130.670.= a favore dell'On.Prof. Francesco DE MARTINO - Missione in Ungheria dal 14 al 18 dicembre 1970.

Per l'ulteriore corso, si trasmette il mandato in oggetto debitamente corredato della relativa documentazione.

L'importo del predetto mandato è stato reso esigibile presso la Tesoreria Centrale con quietanza del Cassiere di questa Presidenza.

IL CAPO DI GABINETTO

Mariano Rumor

De Martino

Roma 1964

Un augurio affettuoso e cordiale

Vale, caro Francesco, per te, per la cara

Lupina, per i figli e nipoti, con grande

cordialità stima e con ogni migliore per

il tuo lavoro. Tuo aff.mo Mariano Rumor

543

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Roma, 20 MAR 1971

Caro Vice Presidente,

sarò lieto se vorrai intervenire, con la Signora De Martino, al pranzo che offrirò al Palazzo del Quirinale giovedì 25 corrente, alle ore 20,20, in onore del Presidente della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia e della Signora Broz.

Con i più cordiali saluti

tuo

Giuseppe Saragat

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
R O M A

Fb43

personale De Martino

Roma, 26.2.1971

Caro Pugliese,

ti ringrazio molto della tua gentile lettera nella quale mi inviti ad accettare una eventuale chiamata alla IIª Cattedra di Storia del Diritto Romano di Roma. Come sai alcuni anni ora sono, sollecitato dal compianto Arangio Ruiz, da Volterra ed altri colleghi, richiesi alla Facoltà di chiamarmi. Le circostanze di allora mi indussero poi a ritirarmi dalla competizione. In quel tempo, sebbene già parecchio impegnato nella politica, ero riuscito a svolgere un intenso lavoro anche nel campo scientifico e quindi mi pareva che vi fossero le premesse per aspirare al trasferimento a Roma. Ora le cose sono abbastanza mutate, gli impegni politici sono divenuti più pesanti e si è ridotto il tempo per lo studio. Inoltre da quando entrai nel governo, cioé nel 1968, chiesi per ragioni di correttezza il collocamento in aspettativa e da allora sono in tale situazione.

Infine sento qualche difficoltà per il trasferimento mentre sono ancora , forse ancora per poco, membro del governo. Per tutte queste considerazioni ritengo che almeno attualmente non posso aderire alla tua amichevole offerta. Se nel futuro le circostanze politiche mi lasciassero maggiore libertà, forse potrei cambiare opinione. Tali considerazioni nulla tolgono al valore grandissimo che attribuisco alla tua offerta per la quale ti rinnovo il più sincero ringraziamento.

Credimi con i più cordiali saluti

(Francesco De Martino)

******

Prof. Giovanni Pugliese
Facoltà Giurisprudenza
Università di
ROMA

On. De Martino 543 personale

A. G. I. S.

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

IL PRESIDENTE

Roma, 31 gennaio 1971

Illustre Onorevole,

è gradito fare omaggio della tessera AGIS per il 1971.

Anche a nome delle organizzazioni nazionali e territoriali di categoria aderenti e delle imprese associate, desidero con l'occasione rinnovare il migliore apprezzamento per l'attenzione rivolta all'attività della nostra Associazione ed alla soluzione dei problemi dei diversi settori dello spettacolo, pregando di accogliere l'espressione della più viva cordialità.

(L. Gemini)

All. 1

On. le Francesco De Martino
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
Camera dei Deputati

Roma

Dr. Giorgio Fronca

Wanda Spalla

annunciano il loro matrimonio

Santuario della Madonnina

Acqui Terme

25 Gennaio 1971

Via V. Emanuele 107
Voghera

Via Procaccini, 73
Milano

Via Casagrande 81
Acqui Terme

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Roma, 15 GEN 1971

Caro Vice Presidente,

sarò lieto se vorrai intervenire, con la Signora De Martino, al pranzo che offrirò al Palazzo del Quirinale mercoledì 27 gennaio corrente, alle ore 20,20, in onore del Presidente della Repubblica di Finlandia.

Con i più cordiali saluti

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi

R O M A

DA APPLICARE AL PARABREZZA (Istruzioni a tergo)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

RICEVIMENTO AL PALAZZO DEL QUIRINALE

Per esigenze di traffico e di parcheggio avranno accesso al Palazzo del Quirinale (portone principale) solo le vetture guidate da autisti di servizio.

Tutte le altre vetture dovranno parcheggiare all'esterno del Palazzo e gli invitati accederanno al Quirinale a piedi attraverso il portone principale.

Il Presidente della Repubblica

ha il piacere di invitare .....

.....

al pranzo che offrirà al Palazzo del Quirinale
mercoledì 27 gennaio 1971, alle ore 20,15, in onore di

S. E. il Signor Urho Kekkonen
Presidente della Repubblica di Finlandia

Marsina e decorazioni o uniforme di gala

SENATO DELLA REPUBBLICA

Capodanno 1971

Signore, cari Francesco,
degli auguri che ricordi
mente contraccambio

tuo Nello

543

On. Francesco De Martino
Vice Presidente del Consiglio

00100 Roma

543

Roma, 30 OTT 1970

Caro Presidente,

Ti ringrazio moltissimo per la particolare cortesia che mi hai usato scrivendomi per invitare me e mia moglie al pranzo che offrirai a Palazzo del Quirinale venerdì 6 novembre, in onore di Sua Maestà Imperiale Hailè Selassiè I Imperatore di Etiopia.

Sono veramente dolente di dover declinare il Tuo cortese invito soltanto per il fatto che precedenti inderogabili impegni mi impediscono di essere presente.

Spero che vorrai comprendermi.

Con i più cordiali saluti, Ti prego di credere sempre il Tuo

F.to Francesco De Martino

On. Giuseppe SARAGAT
Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale
ROMA

ch.

Il Presidente
della Repubblica Italiana

Roma, 26 OTT. 1970

Caro Vice Presidente,

sarò lieto se vorrai intervenire, con la Signora De Martino, al pranzo che offrirò al Palazzo del Quirinale venerdì 6 novembre prossimo, alle ore 20,20, in onore di Sua Maestà Imperiale Hailè Selassiè I, Imperatore di Etiopia.

Con i più cordiali saluti

Suo
Giuseppe Saragat

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi

R O M A

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Roma, 28 DIC. 1970

Caro De Martino,

ho il piacere di inviarti, qui allegato, il biglietto permanente a te intestato, per l'uso del compartimento riservato emesso in tuo favore per l'anno 1971.

Con i più cordiali saluti.

All. 1.-

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
R O M A

543

MODULARIO
Promiscuo - 239

Mod. 102

Vice Presidenza del Consiglio
dei Ministri

MINISTERO

S. Roma Roma Pr 216413 18 NOV. 1970 33 18 1330

DISPACCIO TELEGRAFICO

ON. GIUSEPPE SARAGAT

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PALAZZO QUIRINALE

R O M A

GRATO CORTESE INVITO PARTECIPERO' PRANZO IN ONORE

CANCELLIERE BRANDT ET SIGNORA BRANDT.

MIA MOGLIE EST IMPOSSIBILITATA INTERVENIRE.

FRANCESCO DE MARTINO

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

VICE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

(6214438) Roma, 1967 - Ist. Poligr. Stato P.V.

543

Roma, - 7 NOV. 1970

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Gabinetto

S E D E

Riferimento nota 59400.1.3/1.4.2 del 23 settembre scorso di codesto Gabinetto, si trasmette, qui unita una foto dell'On. Vice Presidente per il rilascio della tessera di riconoscimento quale Membro del Governo.

(Aldo Ajello)

F.to Aldo Aiallo

all.1.=

MODULARIO P.C.M. 196

MOD. 249 (ex Mod. 62)

Roma, 23 SET. 1970 19

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gabinetto

N. 59400.1.3/1.4.2

Risposta al Foglio del

N.

AL SEGRETARIO PARTICOLARE DEL
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
ON.DOTT.PROF.FRANCESCO DE MARTINO

S E D E

Aiello Sr
Pol-graf. Camera
Partecipazione
029

OGGETTO : Tessera personale di riconoscimento.

Qualora l'On.le Vice Presidente desidera disporre della tessera personale di riconoscimento, quale membro del Governo, si prega di trasmettere a questo Ufficio una fotografia del Parlamentare per il rilascio del documento medesimo.

IL CAPO DI GABINETTO

Sul sito (Luxardo)

ASSR

MODULARIO A.G.S. 77

MOD. 71

720

Roma, 13 MAG 1970 19

Avvocatura Generale dello Stato

COD. AVV. POST. 00100

RACCOMANDATA

REGISTRI | Partenza N.° 3663 | Posiz.
N.°

Risposta a nota

del 9/5/1970

Div. Sez. N.° 485

Allegati N.°

OGGETTO: Sostituto avvocato generale dello Stato
avv. Ugo CARGIULO

All'On.le
Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

R O M A

Con riferimento alla Sua pregiata lettera del 9 maggio c.a., n.485, mi è gradito comunicarLe che nulla osta da parte mia che il sostituto avvocato generale dello Stato avv.Ugo GARGIULO, compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di istituto , torni a prestare la sua collaborazione nei Suoi Uffici quale Capo dell'Ufficio Legislativo.

L'AVVOCATO GENERALE

Mariano Rumor

Roma 2 giugno 1977

Caro Francesco,

i tuoi auguri affettuosi mi sono giunti
tali come sempre con tempestività e dolcezza di
cuore e delicatezza. Ho il piacere di ricambiarti
tutto il mio affetto e la mia amicizia con cui

Ti invio gli auguri più cordiali e
affettuosi per il tuo compleanno. Ti
auguro ogni bene, e lo auguro alla tua
famiglia e al tuo lavoro.

Cordialmente con grande affetto, ho

Romano Prodi

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

RACCOMANDATA

All

Roma, 16 APR. 1976

Caro De Martino,

ho il piacere di inviarti, qui allegato, il biglietto permanente a te intestato relativo all'uso del compartimento riservato per il corrente anno.

Con i più cordiali saluti.

All.1

On. Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio
dei Ministri
R O M A

pg

Il Capo del Servizio Stampa
del Presidente della Repubblica

prot. n. 3214

Roma, 1 aprile 1970

Gentile Eccellenza,

ho il piacere di inviarLe le qui unite fotografie-ricordo prese al Palazzo del Quirinale in occasione del Suo giuramento dinanzi al Capo dello Stato.

La prego di credermi molto devotamente

Suo Manas

Ministro Segretario di Stato
Onorevole Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

ROMA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO ITALIANO

FONDATO PER LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E BIOGRAFICA DI PERSONALITÀ CONTEMPORANEE

N. 2031
da citare nella risposta

6/4

ROMA, 31 MARZO 1970
VIA FLAMINIA N. 21 - TELEFONO 31.22.91

S. Ecc. L'On. Dott. Prof.
Francesco DE MARTINO
Presidenza Consiglio Ministri
Via Boncompagni, 15
R O M A

Illustre Eccellenza,

l'ARCHIVIO FOTOGRAFICO ITALIANO (A.F.I.) che ha lo scopo di raccogliere e di conservare ai fini storico-documentativi i ritratti autografati delle Personalità contemporanee, gradirebbe eseguirLe una fotografia-ritratto.

Siamo pertanto a pregarLa di volerci fissare un appuntamento per stabilire il giorno e l'ora ritenuti più opportuni per l'esecuzione della fotografia-ritratto presso il Suo stesso domicilio o posto di lavoro, oppure nei locali di questo studio fotografico in Via Flaminia, 21.

Il ritratto non ha scopi pubblicitari o di esibizionismo, è del tutto gratuito e, come è consuetudine dell'A.F.I., una copia Le sarà consegnata in omaggio.

Mentre restiamo in attesa di un cortese riscontro in cui venga stabilito il momento opportuno e l'autorizzazione di eseguire il nostro compito, La ringraziamo anticipatamente e porgiamo distinti saluti.

IL DIRETTORE
(A. Crescente)
Augusto Crescente

5h3

2 aprile 1970

Caro Armaroli,

ho ricevuto il tavolo che è assai bello, ma il suo artefice che era tra i compagni che me lo portarono rifiuto assolutamente di essere pagato, adducendo che così tu gli avevi detto. Ora, mentre ti ringrazio del pensiero affettuoso nei miei confronti, ti ricordo che esso fu da me commissionato ed era chiaro fin dall'inizio che avrei dovuto pagarlo.

Ti prego quindi vivamente di farmi conoscere il prezzo.

Grazie e cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

****

On. Silvano Armaroli
Via Filippo Turati 35

BOLOGNA

FDM/rl

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

UFFICIO DI SEGRETERIA

ROMA (00186) .....
VIA DEL CORSO 476 - TELEF. 6776

Rumolo - Paolillo
Via Miguel Cervantes 55
Napoli

Molti cordiali felici auguri

Francesco De Martino

3 settembre 1969

Compagno

Idealmente

nelle lotte per la libertà.

sempre e solo per la

costruzione del socialismo.

Compagno

Carlo Pinotto

Carlo Rumolo

Liliana Paolillo

Napoli - Via Miguel Cervantes, 55

Napoli - Via Bernardo Tanucci, 10

partecipano il loro matrimonio

che verrà celebrato nella

Chiesa dell'Istituto "Don Bosco,,

in Via Nuova del Campo

il 4 settembre 1969 - ore 16,30

ASSR

DEMOCRAZIA CRISTIANA

DIREZIONE CENTRALE

IL SEGRETARIO POLITICO

Roma, 9.7.57

Piazza Luigi Sturzo (Ex-) - Tel. 5901

Caro Presidente,

mentre della ringrazio che
questa, anche a nome
dei suoi figli, Nella
nella veste che ricopriamo
a Roma.

Auguri.

Aldo Moro

S. E. on.
Prof. Francesco De Martino
Vicepresidente del Consiglio
Roma -

MODULARIO
P.C.M. 288

MOD. 62

Roma, 28 GEN 1969 196

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Gabinetto

N.° 22000.1.3/1.4.2
Risposta al Foglio del
N.°

Al Segretario Particolare del V.Presidente
del Consiglio dei Ministri On. Dott.
Prof. Francesco DE MARTINO

S E D E

OGGETTO: Tessera di riconoscimento. -

Si trasmette l'unita tessera personale di riconoscimento n. 236 rilasciata da questa Presidenza in data 12 dicembre 1968, all'On. Dott. Prof. Francesco DE MARTINO, quale membro del Governo. -

IL CAPO DI GABINETTO

ASSR

MODULARIO P.C.M. - 300

MOD. 74

Presidenza del Consiglio dei Ministri

GABINETTO

n.22000.5/1.4.2. Roma, 23 GEN 1969

All'On.dott.prof.Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

S E D E

Mi pregio inviare alla S.V. On.le un estratto conforme del decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 1968 - registrato alla Corte dei Conti il giorno 18 detto mese - con il quale la S.V. On.le è stata nominata Ministro Segretario di Stato senza portafoglio, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri.

IL CAPO DI GABINETTO

MODULARIO
P. C. M. 284

MOD. 58

Il Presidente della Repubblica

VISTO l'articolo 92 della Costituzione ;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri ;

D E C R E T A :

- l'On.dott.prof. Francesco DE MARTINO , Deputato al Parlamento , è nominato Ministro Segretario di Stato senza portafoglio , Vice Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Omissis

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1968

F/to : SARAGAT
Cf/to : RUMOR

Registrato alla Corte dei Conti
Addì 18 dicembre 1968
Reg.N.8 Presidenza Fogl. N.84
F/to: Cessari

Per estratto conforme
IL CAPO DI GABINETTO
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI * GABINETTO *

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

hotel raphaël
HR
00186 - roma
largo febo 2
(piazza navona)
Telef. 6569051
telegr. raphotel

Rome, le 15 Janvier 69

Cher Camarade

Je pense à Rome je me voudrais pas manquer de vous saluer très fraternellement et vous remercier de votre solidarité, pendant ma déportation à S. Tomé.

Sachant combien vous êtes occupé, je ne veux pas vous déranger et je vous laisse ainsi mes fraternelles solidarités les plus chaleureuses.

Je suis dans cet hôtel si je restais jusqu'à vendredi matin et

partirai pour Paris et Londres. J'ai déjà eu l'occasion de parler avec quelques uns de vos camarades de parti.

Bien à vous,

Mário Soares

MÁRIO SOARES
LISBOA - PORTUGAL

Dott. Ing. Enrico Gianni

Via M. Ampère 9 - Milano - Telefono: 296634
20131

Milano, 30.12.1968

Ill.mo
On. Prof. Francesco De Martino
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
00100 R o m a

Illustre On. De Martino,

nel momento in cui Ella assurge a così elevato incarico governativo mi permetto formulare i migliori auguri per il compito che la attende unitamente a quelli per l'anno nuovo .

Contemporaneamente mi permetto unirLe alcune "CONSIDERAZIONI PER IL 1969" per il caso che le stesse possano presentare un qualche interesse .

Colgo l'occasione per porgerLe con i sensi della massima considerazione i migliori saluti.

(Dr. Ing. Enrico Gianni)

all.

CONSIDERAZIONI PER IL 1968

I risultati delle ultime consultazioni elettorali del 19 Maggio 1968 consentono di trarre alcune considerazioni di carattere generale .

La prima considerazione è che i voti sono prevalentemente orientati verso due partiti che dispongono di una organizzazione capillare . Poco margine rimane per gli altri partiti e questo margine , viene , allo stato attuale delle cose ,restringendosi. Pertanto chi intende partecipare alle competizioni elettorali deve organizzarsi capillarmente . Comunque , a parte ogni considerazione particolare è ovvio ed importante che tutti gli eletti operino nell'interesse del popolo italiano .

1°) Non si opera ovviamente a favore del popolo italiano quando si consente a dei cittadini non ben precisati , in una provincia da sempre etnicamente italiana (Bolzanum , Pressena , Mairanum , Valle Vipitena ecc.) una tutela estera che ne fa dei privilegiati di fronte agli altri e ciò in contrasto con la Costituzione Italiana .Come conseguenza gli italiani di quelle terre minacciati nei loro averi nel loro lavoro e perfino nella vita sono costretti all'esodo .

2°) Non si opera nell'interesse del popolo italiano quando si sancisce il potere legiferante delle regioni . .Infatti in che cosa consiste la differenza tra uno Stato ed un altro se non nella diversa legislazione per medesimi titoli ? Praticamente il cittadino italiano nel passare da una regione all'altra viene a trovarsi come un emigrante .Chi, anche una sola volta, sia stato emigrante sa come sia grave questa situazione e come sia difficile vivere in un ambiente estraneo e spesso ostile , privi praticamente dei diritti civili.

3°) Contro l'interesse del popolo italiano operano altresì coloro i quali parlano di internazionalismo ,di europeismo , di abbattimento di frontiere politiche .Essi sanno che se anche esaminiamo solo il problema dal punto di vista economico l'avvento del MEC ha ulteriormente diviso l'Europa che era già separata in Europa Occidentale ed Orientale . Infatti il MEC ha dato luogo al sorgere dell'EFTA e con ciò l'Europa Occidentale è stata divisa economicamente .Di unioni politiche poi non esistono neppure le più lontane premesse . Le stesse unioni economiche funzionano per modo di dire e solo a danno del popolo italiano .

4°) Infatti non si opera nell'interesse del popolo italiano quando con la apertura indiscriminata delle frontiere all'invasione del prodotto straniero ,si pongono in crisi e quindi si obbligano a chiudere le nostre industrie ,provocando l'emigrazione di italiani di tutti i livello di preparazione .
Lo stesso dicasi per quanto concerne l'insediamento indiscriminato di capitali esteri nell'industria italiana prima costretta a battere il passo del progresso e poi a chiudere .

5°) Inoltre non si opera nell'interesse del popolo italiano quando si fomentano scioperi e disordini per ogni più o meno pretestuoso motivo . In queste condizioni contro le 20 ore di sciopero complessive in un anno nella Germania Occ. ,uno dei Paesi che più competono con il nostro , stanno le centinaia di milioni di ore di sciopero da noi nel medesimo periodo . Ciò contribuisce ad aggravare i costi di produzione per cui di fronte ad illusorie conquiste sociali o economiche sta la dura realtà delle aziende che entrano in crisi e che si chiudono provocando nuove ondate di emigranti.

6°) Analogamente non si opera nell'interesse del popolo italiano quando si consente che piccoli gruppi di facinorosi ,democraticamente irresponsabili, possano porre in crisi ,per intieri anni accademici , le università italiane impedendo ai giovani di studiare ed ai docenti di insegnare al fine ultimo di impedire la formazione delle nuove classi dirigenti italiane . Fatti baldanzosi dalla inerzia di chi deve tutelare i risultati delle elezioni oggi essi portano il disordine anche nelle scuole medie .

7°) Del pari non si opera nell'interesse del popolo italiano quando non si fa adeguatamente presente ai giovani che l'indipendenza di cui oggi , purtroppo solo su parte del territorio italiano , ancora godono , è frutto del sacrificio delle generazioni che ci hanno preceduto .Questa indipendenza va gelosamente custodita .

8°) Non opera altresì nell'interesse del popolo italiano quella stampa che, in nome di una male intesa libertà ,che deborda facilmente nell'arbitrio ,si avvale dei mezzi che riceve dal popolo sotto forma di vendite , abbonamenti e pubblicità ,per poi farlo oggetto di continua diffamazione elevando a sistema i casi singoli.

9°) Ancora non si opera nell'interesse del popolo italiano quando si tende ad impedire che la maggioranza parlamentare ed il Governo ,che ne è l'emanazione esecutiva ,predispongano i mezzi per impedire che la volontà popolare sia coartata da elementi fazioni sovvertitori.

10°) Anche la cosiddetta adesione al Trattato di non proliferazione atomica che ha lo scopo di declassare il popolo italiano di fronte ai popoli dei Paesi confinanti come la Svizzera la Francia , non è certo prevista nell'interesse del popolo italiano .

11°) Non è altresì nell'interesse del popolo italiano spronare i nostri cittadini ad intervenire negli affari interni delle altre Nazioni . Ciò rende difficile agli italiani operare sul piano internazionale e raccoglie sugli italiani stessi la generale pubblica disistima ;

12°) Non si opera nell'interesse del popolo italiano quando si fa una politica che spinge i risparmiatori ad inviare i propri risparmi all'estero ;;

- - -

Ci si può chiedere perchè si sia giunti alla legislazione per l'Alto Adige , al potere legiferante per le regioni , alla affermazione di un internazionalismo inesistente ecc. La risposta è che si tratta , con i mezzi più diversi ,di dividere gli italiani .Infatti è più facile assoggettare piccoli nuclei di popolazione che non un complesso di 50 milioni di abitanti.

Sarebbe anche facile rispondere alla domanda : Come tutto ciò è stato possibile ? Il nostro compito però non è quello di aiutare coloro che operano in funzione di interessi estranei e contrari a quelli del popolo italiano , approfondendo i guasti da questi prodotti .

Noi ci rivolgiamo a tutti gli italiani che aspirano alla sicurezza del lavoro, alla sicurezza delle loro cose e soprattutto alla sicurezza della loro vita dalle Alpi al Canale di Sicilia ,perchè operino dalla base presso i partiti di cui fanno parte o di cui sono simpatizzanti e direttamente presso gli uomini politici . In questo modo gli esponenti politici ,cui spettano le scelte , terranno sempre presente che essi devono operare prima di tutto e soprattutto nell'interesse del popolo italiano . Questo è infatti il primo mandato che loro è stato conferito dagli elettori .

Milano , 11 Novembre 1968

MODULARIO P.C.M. 288

MOD. 62

Fatto

Roma, lun 8 M 196

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gabinetto

On.Dott.Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

N.° 22000.1.3/1.4.2

Risposta al Foglio del

N.°

SEDE

OGGETTO : Tessera di riconoscimento.

Si prega la Signoria Vostra Onorevole di voler trasmettere a questa Presidenza una fotografia per il rilascio della tessera di riconoscimento quale membro del Governo.

28/12/68

Caro Gabriola
vuoi provvedere tu?
Grazie
Mod/Aldo

IL CAPO DI GABINETTO

ASSR

CAMERA DEI DEPUTATI

CERIMONIALE

Roma, 23 dicembre 1968

Caro Collega,

facendo seguito alle precedenti comunicazioni ed analogamente a quanto già deciso dalla Presidenza del Senato della Repubblica, ti comunichiamo che la convenzione con l'ATAC, relativa alla libera circolazione sulla rete autofilotramviaria di Roma, si intende definitivamente disdetta a far data dal 1° gennaio 1969.

Tale decisione è stata resa necessaria dalla richiesta di aumento del canone di abbonamento annuo forfettario a carico della Camera dei Deputati da 13 milioni ad oltre 43 milioni di lire da parte dell'Azienda.

In considerazione della rilevante incidenza di tale aumento e dell'uso limitato che gli Onorevoli Deputati fanno della rete autofilotramviaria di Roma, siamo pervenuti alla determinazione precedentemente indicata e siamo certi che la nostra decisione troverà concordi tutti gli Onorevoli Colleghi.

D'altra parte, da una indagine compiuta in precedenza, è emerso che non è possibile soddisfare eventuali singole richieste di Colleghi le quali nella globalità porterebbero ad un onere anche maggiore a quello richiesto dall'Azienda.

Con i più cordiali saluti.

I DEPUTATI QUESTORI

DR. COMM. ALFREDO ANGRISANI
GENERALE CARABINIERI R. O.
VIA CIMAROSA, 9 - TELEF. 371526
NAPOLI

14 dicembre 1968 -

Carissimo Francesco,

non so se le tue cure di governo e la mia prossima assenza da Napoli mi consentiranno di rivederti e riabbracciarti presto.
Scrivo tuttavia la presente dopo averti telegrafato a Roma, per rinnovarti le mie felicitazioni vivissime per l'altissimo incarico ricevuto per tenerti buono. anche se con esso, come ritengo, abbiano voluto vincolartiV Ne trarrà, in ogni caso, il giusto vantaggio il Partito.
E nella mia qualità attuale di capo stipite degli Angrisani viventi, mi é caro ricordare a me stesso in questa occasione che mi riempie il cuore di gioia, i pronostici di mio padre e tuo zio, nei tuoi riguardi allorché ti fidanzasti con Teresa, preconizzando per te un grande avvenire.
E' quindi con sentimento vivissimo e profondo che io vedo avverarsi la profezia di papà e non ti nascondo il mio orgoglio per l'onore che tu apporti alla nostra famiglia. Di ciò desidero darti atto ed abbracciarti con tutto il cuore.
Ho scritto a Guadalupi che so confermato nella carica di Sottosegratario alla Difesa per la mia annosa pratica di avanzamento per la quale egli ebbe ad interessarsi fino a pochi giorni prima delle elezioni. Se ti riesce ti pregherei di dargli un colpo di telefono ed il mio cruccio finirà finalmente! vedendo chiusa onorevolmente la mia carriera.

Un affettuoso abbraccio.

tuo Alfredo

Anche da parte
mia abbi tante
care felicitazioni
ed auguri Emilia

Personale A. De Martino

UNIVERSITÀ DI FERRARA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Napoli, 13-12-1968

Caro Professore,

mi permetto di rallegrarmi per il raggiungimento dell'ultimo concorso. Oltre che per un giusto riconoscimento (da tempo dovuto a Lucrezio), mi rallegro altresì come cittadino "che ci crede", in quanto la sua presenza è una garanzia per l'attuazione del programma di governo, e pure i limiti dovuti alla sua natura di compromesso.

Non ritengo inopportuno un discorso politico nel momento in cui le faccio i miei rallegramenti per un successo anche personale: per cui vorrei dirle la cosa con franchezza fino in fondo.

Voglio profittare di questa occasione per dirle una cosa che è cosa ho sempre avuto ritegno di manifestarle.

Allorché iniziai l'università come studente, nel non lontano 1953, il mio interesse per gli studi storico-filosofici era condotto ne ancora in quei giorni hegeliano, mentre in politica estera e regnava ancor definito un "blando neodemocratico".

Quello che ha fatto di me uno studioso (con la "s" minuscola, ovviamente) marxista ed un radicale convinto è stato appunto il suo insegnamento

ed il mio impegno culturale e politico.
Se ora nell'ambiente universitario io è un socialista in più (modesto ma convinto), il merito è mio: il suo, può, ricevendo rispecchia molti altri con-
5 tributi della mia opera — sotto il profilo del proselitismo scientifico e politico — è più certamente un dato che, al di là della mia modesta persona, le può piacere, rispettato perché in tutte le sue ideologie "pure", che prescindono da ogni calcolo di convenienza politica. La mia qualità di magistrato mi ha impedito di essere un militante socialista - ma penso, raccogliendo il frutto del mio insegnamento, ho creato di fare il mio meglio, come docente (da lungo tempo nella mia sede a Ferrara), come appartenente all'ordine giudiziario (quanto bisogno di rinnovamento!) e come cittadino.
Sono sicuro che questo parlare a cuore aperto non le potrà spiacere, e che non attribuirà queste mie lettere alla spontaneità, che non le devo in luogo

Minore.

Con i più affettuosi saluti ed auguri

Vostro

Suo dev. mo

Prof. Gennaro Francioni

Gennaro Francioni - Università Ferrara

STUDIO BOTTAI

CONSULENZE ECONOMICHE - FINANZIARIE - AMMINISTRATIVE - TRIBUTARIE - LEGALI E REVISIONI AZIENDALI

On. Dr. AMERIGO BOTTAI
COMMERCIALISTA

Dr. ENRICO BOTTAI
AVVOCATO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Dr. ALDO BOTTAI
COMMERCIALISTA
REVISORE UFFICIALE DEI CONTI

Dr. PAOLO BOTTAI
LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE

00198 ROMA, _____
VIA G. B. MARTINI, 6
TELEFONI 860056 - 865098 - 862209

Carissimo Francesco,

giovedì 30 — alle 13,30-14 —
alla Tavola Rotonda (Piazza Navona)
ci sarà una colazione per le nozze di
mio figlio Paolo

Luisa ed io saremo veramente lieti
di averti fra i nostri ospiti —

La conferma — a presto, e con
i miei migliori e più cordiali saluti

Amerigo